

E. N. P. I.

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

(Art. 194 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)



GRU

LIBRETTO DELLE VERIFICHE

(Conforme al mod. I allegato al D.M. 12 settembre 1959, modificato con D.M. 9 agosto 1960)

N. NOI 4528 di matricola della gru
della Ditta VANOLI WALTER

D. P. R. 27 aprile 1955 n. 547 (Estratto).

Art. 194 — Le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, devono essere sottoposti a verifica, una volta all'anno, per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori.

D. M. 12 settembre 1959 (Estratto).

Art. 5 — Sono affidate all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni le verifiche periodiche relative a:

- le scale aeree ad inclinazione variabile;
- i ponti sviluppabili su carro;
- i ponti sospesi muniti di argano;
- gli argani dei ponti sospesi impiegati nelle costruzioni;
- gli idroelevatori a forza centrifuga, quando il diametro esterno del paniere sia superiore a 50 centimetri;
- le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a disposizioni speciali.

Sono altresì affidati all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni i collaudi prescritti per gli apparecchi e le attrezzature di cui ai punti a), b), c), e d) del presente articolo.

Art. 13 — Per le operazioni di collaudo e di verifiche i costruttori e i datori di lavoro debbono mettere a disposizione dei funzionari incaricati dell'ispettorato del lavoro o dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto, ed i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione.

Art. 14 — Le documentazioni concernenti i collaudi e le verifiche, (omissis) ... devono essere tenute presso gli impianti o le attrezzature corrispondenti ed essere esibite ad ogni richiesta degli ispettori del lavoro.

Art. 15 — I verbali di collaudo e di verifica devono essere conservati almeno per quattro anni; (omissis).

Art. 16 — I datori di lavoro devono tempestivamente comunicare... (omissis)... all'ufficio competente per territorio dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni... (omissis)... la cessazione dell'esercizio, le modifiche sostanziali e il trasferimento o spostamento degli impianti e delle attrezzature.

E. N. P. I.

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

(Art. 194 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)



GRU

LIBRETTO DELLE VERIFICHE

(Conforme al mod. I allegato al D.M. 12 settembre 1959, modificato con D.M. 9 agosto 1960)

N. 401 4528 di matricola della gru
della Ditta VANOLI KALLER

VERIFICHE PERIODICHE GRU

(Art. 194 D. P. R. 27 aprile 1955, n. 547)

VERBALE DI PRIMA VERIFICA

della gru n. di matricola HOI 4528

della Ditta VANDI WALTER

esercente officina meccanica

con Sede sociale in PIETRUSILERA Via S. M. della S. Maria del Lembrone

Vista la denuncia in data 7-7-79 con i relativi allegati, il

sottoscritto funzionario del F. S. P. ha proceduto il giorno 15-9-79

alla verifica dell'apparecchio di sollevamento descritto in appresso installato nel

cantiere stabilimento officina reparto

di Piedimonte Via S. M. della S. Maria del Lembrone n. 1

Generalità:

Tipo GRU A PAVI E CORREBBLE

Casa costruttrice G. V. T. E. R.

N. di fabbrica 77999-78018 Anno di costruzione 1978

Portata massima dichiarata dal costruttore e indicata sull'apparecchio 25.000 Kg.

Targa con le indicazioni delle portate in relazione:

alle inclinazioni e lunghezze dei bracci 1 Kg.

allo spostamento dei contrappesi 1 Kg.

Caratteristiche:

- 1) Piano di scorrimento non scambiale in banchina
- a) Costruzione (trave in cemento armato, in ferro, altro tipo):

Travi in ferro fissate a pilastri in ferro

- b) Larghezza del piano oltre la sagoma di ingombro della gru cm.:

- c) Corrimano:

altezza cm.

distanza orizzontale dalla sagoma d'ingombro cm.

- 2) Struttura portante dell'apparecchio

- a) Descrizione sommaria: GRU A PONTE SCORREVOLE

Ponte scorrevole, costituito da due travi in lamiera d'acciaio, collegata a due travi di testa portanti ciascuna due ruote di scorrimento a doppio bordo.

Trasmissione mediante due assi e eliche in acciaio, fornita da profilo in acciaio, elettrico. I motori, portanti quattro ruote, scorrono lungo le guide poste sulle 2 travi principali, e gli assi per la propria trazione e per il sollevamento dei carichi.

Argani di sollevamento (2500 e 2000 kg) montati su un unico carrello e forniti di pulegge in lega d'alluminio con riduttori cilindrici a bagno d'olio, freni elettromagnetici, fuso con struttura a traliccio di sollevamento e tamburi per avvolgere la fune.

Equilibramento con relativo braccio -

funzionamento.

Alimentazione: Uscita Hallway per il ponte e cavo per la fune per il carrello.

- b) Scartamento cm.

222

- c) Ruote: diametro cm.

32

interasse cm.

360

- 3) Struttura girevole:

- a) Rotaia: diametro interno cm.

1

- b) Proiezione orizzontale massima del braccio volata dell'asse di rotazione

1

- c) Altezza del piano inferiore di scorrimento all'articolazione del braccio

4

- 4) Carrelli per argani di sollevamento

primo	secondo
160	1
315	1
190	1

scartamento cm.

diametro ruote cm.

interasse ruote cm.

5) CARATTERISTICHE DEGLI ARGAN

[illegible]

ARATTERISTICHE DEGLI ARGANI

[illegible]

11) Osservazioni:

18. Pr. peridica elettronica e funz. lip. 507.16.54/1, 6.
77909 di fattura, ha ripresentato u. l. 9.12.1982
710 B.
il peridico elettronico e funz. lip. 507.16.54/1, 6.
di fattura ha ripresentato u. l. 9.12.1982
705 C.

MB 1 PARANHI da u. 15.000 e da u. 2000
hanno adoperato la procedura

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite, di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevamento n. 77024528 di matricola:

- risulta adeguato ai fini della sicurezza:
- ~~non risulta adeguato per i seguenti motivi:~~

P. Bianchi addl 5.9.79

Il Funzionario del gesto

MODALITA' PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE DI CARICO

VERIFICA TRIMESTRALE DELLE FUNI E CATENE

(da parte della Ditta)

1) Le prove di carico devono essere eseguite disponendo la gru nelle posizioni di prestazione massima in altezza e sbraccio.

Il carico di prova deve corrispondere a quello dichiarato dal costruttore, per le diverse condizioni di impiego, aumentato del:

- 25% per le autogru;
- 20% per le gru a torre ed apparecchi assimilabili;
- 10% per tutti gli altri apparecchi.

Il carico di prova deve essere staticamente applicato per un tempo di 15 minuti primi.

2) Frece massime di deformazione elastica:

Il rilevamento della freccia massima di deformazione elastica è limitato alle gru a ponte ed apparecchi assimilabili.

Sotto il carico di prova le frecce devono risultare contenute nei limiti di seguito indicati:

- per travi ad anima piena laminate con organi per azionamento meccanico . $f < 1/750$ luce
- per travi ad anima piena, composite, con organi ad azionamento meccanico
con velocità di manovra ≤ 25 m/min' $f < 1/750$ luce
- per travi ad anima piena, composite, con organi ad azionamento meccanico
con velocità di manovra > 25 m/min' $f < 1/1000$ luce
- per travi a struttura reticolare $f < 1/1000$ luce

Nel caso di travi a mensola si considera una luce teorica pari alla lunghezza della mensola; nel caso di travi con oggetto (e simili) si assume come luce teorica la lunghezza complessiva somma dell'oggetto e della distanza tra i due punti di appoggio più vicini all'oggetto: la distanza maggiore tra la trave inflessa e la linea retta passante per le due estremità della trave rappresenterà la freccia da rilevare che dovrà risultare compresa nei limiti precedentemente indicati.

3) Per gli impianti in esercizio prima del 1° gennaio 1960 qualora manchi l'indicazione della portata massima dichiarata dal costruttore, la prova di carico deve essere effettuata applicando un carico di valore crescente, a partire dal 50% della portata massima di uso dichiarata dall'utente e fino alle maggiorazioni percentuali indicate al punto 1). La prova deve cessare quando si manifestino irregolarità nella tenuta del carico e, comunque, nel caso di gru a ponte ed apparecchi assimilabili, quando la freccia massima di deformazione elastica raggiunge i valori indicati dal precedente punto 2).

4) Per le gru in esercizio prima del 31 marzo 1960 e non sottoposte in precedenza a verifica dall'ENPI, la prova di carico della prima verifica potrà essere omessa qualora l'utente presenti all'atto della denuncia prescritta dall'art. 7 del decreto ministeriale 12 settembre 1959 all'ufficio competente per territorio dell'ENPI, una relazione tecnica, in doppio originale, di prova di carico eseguita e firmata da un laureato in ingegneria abilitato, a norma di legge, all'esercizio della professione, effettuata secondo le modalità stabilite dal presente modello con i relativi risultati in data non anteriore ad un anno prima della denuncia. Detta relazione tecnica deve rimanere allegata al libretto delle verifiche formandone parte integrante.

5) Le prove di carico effettuate nel corso della prima verifica devono essere ripetute ogni qualvolta risultino sostanzialmente variate le caratteristiche dimensionali, strutturali o di servizio delle gru.

Data	CONDIZIONI		Osservazioni e firma del verificatore
	Funi	Catene	
12-12-79	Buona		Kauf. Malle
3-3-80	"		Kauf. Malle
6-6-80	"		Kauf. Malle
11-9-80	"		Kauf. Malle
11-03-80	Buona		Kauf. Malle
30-6-86	Buona		Kauf. Malle
30-9-86	"		Kauf. Malle
04-01-91	"		Kauf. Malle
05-09-87	Discreta		Kauf. Malle
13-01-88	Sostituita		Kauf. Malle
20-06-88	Buona		Kauf. Malle
21-12-88	"		Kauf. Malle
30-3-89	"		Kauf. Malle
30-6-89	"		Kauf. Malle
30-9-89	Discreta		Kauf. Malle
31-12-89	"		Kauf. Malle
22-3-90	Ottima - Sostituita		Kauf. Malle
31-12-90	Buona		Kauf. Malle